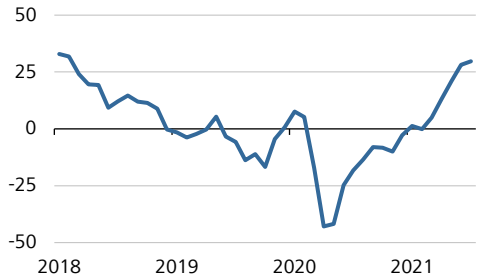
Commento sul mercato

In attesa della stagione delle comunicazioni, gli investitori sono in agguato, senza che ciò abbia impedito allo SMI di raggiungere un nuovo massimo storico. Dopo il fallimento delle trattative dell'OPEC+ il prezzo del petrolio è risultato volatile.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

La congiuntura dell'Eurozona al massimo degli ultimi tre anni
Indice congiunturale Sentix, in punti



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

L'allentamento delle misure contro il coronavirus mostra i suoi effetti: il barometro Sentix nell'Eurozona a giugno è salito di 1.7 punti a 29.8. Attualmente, quindi, gli investitori valutano la situazione congiunturale così positivamente quanto l'ultima volta nel febbraio 2018. Tuttavia, analogamente agli indici dei responsabili degli acquisti (PMI), anche per questo indicatore si delinea il culmine del momentum.

IN PRIMO PIANO

Logitech anziché Swatch
Durante la pandemia Covid-19 è aumentata la domanda di accessori per computer, le vendite di orologi sono crollate. Ciò si riflette nella nuova composizione dello SMI. Dal 20 settembre i valori del gruppo orologiero Swatch non saranno più presenti nell'indice principale svizzero e verranno rimpiazzati dalle azioni del produttore di mouse Logitech.

IN AGENDA

Sei in un colpo solo
La prossima settimana, con Goldman Sachs, J.P. Morgan, Bank of America, Wells Fargo, Citigroup e Morgan Stanley, saranno le più grandi banche USA a pubblicare i dati di bilancio sul primo semestre.

SMI in agguato: anche in questi giorni il mercato svizzero, sulla base dello Swiss Market Index (SMI), ha presentato a lungo una tendenza laterale. Verso la metà della settimana ha migliorato il precedente massimo storico del 18 giugno di ben 13 punti, salendo a 12'085. Venerdì mattina ne è risultato un calo settimanale del 0.3% circa. Tra gli investitori sono stati nuovamente richiesti le azioni del fornitore di farmaci Lonza e i valori ciclici, quali ad esempio quelli del produttore di articoli igienico-sanitari Geberit o del gruppo industriale ABB.

Nelle prossime settimane i dati di bilancio sul primo semestre dovrebbero assicurare qualche impulso ai corsi nello SMI senza però riservare grandi sorprese. Nel quadro della ripresa economica in corso, la maggior parte delle aziende presenterà cifre solide: questa settimana il produttore di macchine per la filatura Rieter ha comunicato in anticipo un forte aumento degli ordinativi. Le prospettive positive sono però ampiamente scontate nei corsi attuali e, per questo motivo, tutto dipende in particolare dalla composizione degli utili e dal potenziale di crescita post-coronavirus. Il primo membro dello SMI che permetterà di prendere visione dei propri libri contabili sarà il gruppo di servizi di ispezione SGS il 19 luglio. Nei giorni successivi seguiranno la grande banca UBS, i colossi farmaceutici Novartis e Roche e lo specialista in chimica edilizia Sika.

Escalation della discordia per l'oro nero: nel primo semestre il greggio ha registrato un rally impressionante dovuto alla forte ripresa congiunturale e alla riduzione artificiale dell'offerta dei paesi esportatori di petrolio e degli alleati (OPEC+). Alla luce dell'incremento dell'inflazione a livello mondiale, l'alleanza OPEC+ si è riunita il primo luglio per discutere in merito a un aumento della produzione. Concretamente, da agosto e distribuiti sui prossimi cinque mesi, i volumi giornalieri di estrazione dovrebbero venire aumentati di due milioni di barili. La proposta è però fallita a causa della resistenza degli Emirati Arabi Uniti. Neanche il fatto di aver prolungato le trattative ha permesso di giungere a un'intesa e, per questo, lunedì la riunione dell'OPEC+ è stata interrotta.

Le conseguenze della disputa non sono chiare. Da un lato, vista la ripresa congiunturale in corso, con i volumi di estrazione attuali si potrebbe verificare un eccesso di domanda. Dall'altro, potrebbe essere che i membri non si attengano più alla strategia di estrazione concordata, comportando di conseguenza un eccesso di offerta. Il mercato del greggio ha reagito a queste incertezze con elevata volatilità. Martedì il prezzo di un barile di Brent del Mare del Nord è prima salito al massimo pluriennale di USD 77.82 per subire poi la pressione di vendita. Venerdì mattina l'oro nero è stato scambiato a USD 74.09. Prevediamo che, nel prossimo futuro, l'OPEC+ troverà un accordo per un graduale incremento delle quote di estrazione. Su un periodo di tre mesi vediamo il prezzo del petrolio (Brent) a USD 72, mentre su dodici mesi a USD 68 a barile.

Si avvicina la svolta della politica monetaria: al momento la Banca centrale USA (Fed) sta supportando l'economia statunitense con USD 120 miliardi al mese. Alla luce della rapida ripresa congiunturale, nel frattempo si sta intensificando il dibattito su una politica monetaria più restrittiva. Questa settimana, in occasione della riunione della Fed, i banchieri centrali non hanno trovato un accordo su una data in cui iniziare la riduzione degli acquisti di obbligazioni («tapering»). Maggiori informazioni in merito dovrebbero arrivare però al più tardi a fine agosto nell'ambito della conferenza di Jackson Hole. Prevediamo che, all'inizio del 2022, la Fed inizierà con il «tapering».

Tobias S. R. Knoblich
Esperto in strategie d'investimento

RAIFFEISEN

Editore
Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
www.raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
www.raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale

Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.

RAIFFEISEN